



REGIONE SICILIANA
E.R.S.U. - MESSINA
Gruppo Contabilita' e Patrimonio

**NOTA INTEGRATIVA
CONSUNTIVO 2015**

ALLEGATO n.8



Regione Siciliana

Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

E. R. S. U. – MESSINA

Via Ghibellina n. 146 - 98123 Messina

Codice Fiscale - 80004290831

Partita Iva - 00540310836

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2015

1. PREMESSA.

Il bilancio chiuso al 31.12.2015, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del codice civile, è stato redatto in conformità ai principi del nuovo regolamento contabile che ha reso obbligatorio l'attivazione e la gestione della contabilità economico-patrimoniale accanto a quella finanziaria tradizionale.

Gli organismi e gli enti pubblici strumentali della Regione adottano dal 01.01.2015 la disciplina dell'Armonizzazione contabile di cui al Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante ***“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”***.

Le disposizioni relative all'Armonizzazione sono state recentemente completate con le modifiche e integrazioni apportate con il Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126 ***“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2001, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.”***

La riforma contabile risulta molto ampia ed assume caratteri particolarmente innovativi; essa riguarda il processo di programmazione, le previsioni di bilancio, la gestione amministrativo contabile, la rendicontazione, i controlli di gestione e coinvolge profondamente anche gli aspetti organizzativi ed i sistemi informativi dell'Ente.

Si precisa che, gli Organismi strumentali della Regione adottano il medesimo sistema contabile valido per il bilancio regionale e quindi la contabilità finanziaria, cui affiancano, ai fini

conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale, *“garantendo la rilevazione dei gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale”*.



A tal fine è opportuno ricordare che la nuova classificazione risponde prioritariamente all'esigenza avvertita a livello statale ed anche comunitario di avere una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle spese alle varie politiche pubbliche settoriali ottenendo una confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuati dai regolamenti comunitari in materia nazionale e relativi conti satellite.

Si tratta del primo tentativo di giungere ad una sintassi contabile unica e condivisa che determinerà delle necessarie operazioni di adeguamento da parte di tutti i livelli di governo.

Certamente l'aver definito quale linea guida la maggior capacità di lettura dei dati in funzione europea avvicina notevolmente la scelta del nuovo sistema a quello già applicato da parte dello Stato costringendo Regioni ed ancor più enti locali a modificare la propria struttura contabile al fine di rispondere alle nuove richieste informative e legislative fissate dal D. Lgs. 118/2011 così come modificato dal D. Lgs. 126/2014.

“Tale struttura sarà quella unica ed ufficiale a partire dall'esercizio 2016, mentre per il Rendiconto Generale dell'esercizio 2015 gli schemi di bilancio ufficiali sono gli stessi dell'esercizio 2014”. Il Rendiconto generale 2015, oltre alle risultanze della gestione 2015, deve esporre anche gli effetti del **Riaccertamento Straordinario** dei residui, previsto dal comma 7 dell'art. 3 del decreto: il riaccertamento straordinario dei residui ha svolto la funzione di adeguare le risultanze contabili finanziarie dell'Ente al 31.12.2014 al nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetta “potenziata”, introdotta con l'Armonizzazione Contabile. Si precisa, che i diversi documenti (aventi funzioni diversa) devono ovviamente riportare le medesime risultanze contabili, essendo logicamente basati sui medesimi dati che, semplicemente, sono classificati in modo diverso.

Nel corso del 2015 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma, e 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Nella stesura della presente Nota Integrativa sono state osservate ed applicate le istruzioni, diramate dall'Assessorato Regionale dell'Economia – Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – con circolare n. 9 del 23.04.2010, n. 7 del 14.03.2016 e la circolare n. 9 del 31.03.2016 (Armonizzazione dei sistemi contabili – Rendiconto generale per l'anno 2015 degli Enti e degli Organismi strumentali della Regione).

La nota integrativa è disciplinata dall'art. 44 del Testo coordinato, e si compone delle seguenti cinque parti, indicate al comma 2:



- a) Criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Rendiconto generale;
- b) Analisi delle voci del conto del bilancio;
- c) Analisi delle voci dello stato patrimoniale;
- d) Analisi delle voci del conto economico;
- e) Altre notizie integrative.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente suddetto confrontati con quelle dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE (All.to 13)		31.12.2015	31.12.2014
ATTIVO:			
A)	CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE	0,00	0,00
B)	IMMOBILIZZAZIONI	6.169.208	6.276.051
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	8.700.871	21.004.288
D)	RATEI E RISCONTI	0	7.115
TOTALE ATTIVO		14.870.079	27.287.454
PASSIVO:			
A)	PATRIMONIO NETTO:	0	
	FONDO DI DOTAZIONE	1.437.449	2.364.933
	AVANZI (DISAVANZI) ECONOMICI PORTATI A NUOVO	5.681.207	5.409.081
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	6.364.063	272.127
B)	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE:	0	0
	PER CONTRIBUTI A DESTINAZIONE VINCOLATA	0	0
C)	FONDI PER RISCHI E ONERI:	0	0
	PER ALTRI RISCHI E ONERI FUTURI	0	0
D)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0	0
E)	RESIDUI PASSIVI	1.387.360	19.241.313
F)	RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO		14.870.079	27.287.454

CONTO ECONOMICO (All.to 11)		31.12.2015	31.12.2014
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	6.681.746	12.574.128
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	4.942.375	12.327.001
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	4.972	25.000
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	4.619.721	0
	IMPOSTE DELL' ESERCIZIO	0	0
	AVANZO/DISAVANZO/PAREGGIO ECONOMICO	6.364.064	272.127

1. CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato del Regolamento di Contabilità dell'Ente e degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Cod. Civ.), dal Conto Economico (secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Cod. Civ.) e dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall' art. 2427 del Cod. Civ.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma degli stessi differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificatamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi contabili generali, di cui all'allegato 1 del Testo Coordinato:

- veridicità, correttezza, imparzialità, attendibilità, significatività, rilevanza, chiarezza, pubblicità, coerenza, annualità, continuità, prudenza, costanza, universalità, integrità, unità e flessibilità;
- nessuna norma inderogabile ha, di fatto, condizionato la veridicità e la correttezza del rendiconto in esame;



- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente;
- le risultanze finanziarie complessive sono chiaramente riportate all'interno dell'allegato 15 "Situazione amministrativa", che si trasmette in copia;
- si riporta di seguito l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione ai sensi dell'art. 44 del Testo Coordinato, l'elencazione dei beni immobili, mobili, diritti reali di godimento di cui è titolare questo Ente e le relative valutazioni finanziarie ed economiche.

Risorse finanziarie

A) Fondi regionali di funzionamento.

Queste risorse sono utilizzate per:

- il funzionamento dei servizi;
- la concessione di vitto e alloggio gratuito agli studenti beneficiari di borse di studio;
- la concessione di vitto e alloggio a prezzo agevolato alla generalità degli studenti;
- attività part-time;
- contributi per la mobilità internazionale.

Per l'esercizio finanziario 2015 la Regione ha impegnato sul Cap. 373312 la somma di € 2.866.795,34 per l'E.R.S.U. di Messina mentre nel 2014 l'impegno era pari a € 3.056.526,25.

B) *Proventi della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e della tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale.* Per i primi, che hanno come destinazione obbligata le borse di studio, nel 2015, a fronte di uno stanziamento che in sede previsionale era stato quantificato in € 4.200.000,00, sono pervenuti a questo Ente € 3.035.480,00.

Nel 2015 la tassa regionale è confermata in € 140,00. I proventi della tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale, che rappresentano un introito esiguo rispetto alle entrate dell'ERSU, hanno subito variazioni rispetto agli € 25.000,00, stanziati in sede previsionale, poiché pari ad € 13.624,00.

C) *Fondi integrativi statali.* Hanno come destinazione obbligata le borse di studio, vengono trasferiti dallo stato (MIUR) alla regione al fine di potenziare gli interventi per l'attuazione del D.S.U. agevolando la copertura della graduatoria degli idonei.

Nel corso del 2015, a fronte di uno stanziamento quantificato in sede previsionale in € 3.298.344,63, non è pervenuto all'Ente alcun accreditamento.

Va evidenziato che il legislatore nazionale, nel distribuire tali fondi, intende premiare le Regioni che hanno condotto una migliore politica di DSU non apportando una diminuzione delle risorse destinate a tale attività e premiando il maggior numero di studenti in termini di borse di studio e alloggi. La ripartizione tra le regioni avviene, infatti, sulla base di tre principi:

- 1) premiare le regioni che spendono di più per il diritto allo studio universitario in termini di borse di studio, attività part-time, contributi per la mobilità internazionale;
- 2) finanziare le regioni proporzionalmente al loro numero di idonei;
- 3) premiare le regioni che offrono ampie disponibilità di posti letto.

Dati questi criteri, la ripartizione avviene:

- per il 50% in proporzione alle spese destinate alla concessione di borse di studio, allo svolgimento di attività part-time per gli studenti ed alla erogazione di borse e contributi per la mobilità internazionale degli studenti;
- per il 35% in proporzione al numero di idonei nelle graduatorie per la concessione delle borse di studio a studenti fuori sede, in sede e pendolari;
- per il 15% in proporzione al numero di posti alloggio, a gestione diretta o indiretta, offerti dagli organismi regionali;

D) *Entrate dalla tariffazione dei servizi.* Gran parte dei servizi dell'E.R.S.U. vengono erogati a titolo gratuito o comunque a prezzo agevolato. A titolo esemplificativo si evidenzia che nel 2015, per la voce pasti, a fronte di una previsione pari ad € 150.000,00, sono stati riscossi € 125.9205,83.

E) *Atti di liberalità e contributi o sponsorizzazioni di enti, associazioni, privati.* Come si evince dagli importi sotto elencati, anche questa voce non ha registrato grandi introiti. Le sponsorizzazioni in atto riguardano:

1. "I Concerti dell'Ateneo Messinese" che nella stagione 2015 sono stati parzialmente finanziati con:

- € 20.000,00 dall'Università degli Studi di Messina.

L'Ente utilizza in comodato gratuito permanente la sede amministrativa ove viene esercitata anche l'attività istituzionale. La stessa è stata ceduta dal Comune di Messina con una

deliberazione commissariale del 1936 ed è sita in zona centrale, in Via Ghibellina, n. 146, ove insiste il plesso della "Casa dello Studente", vicina al Rettorato e a buona parte delle Facoltà, facilmente raggiungibile per la sua vicinanza alla stazione ferroviaria e marittima, e ben servita dai mezzi pubblici.

Al suddetto bene è stato attribuito un valore sulla scorta delle indicazioni di cui all'allegato 14 del testo coordinato: $V=R/i$, V = rendita catastale pari ad € 10.510.432,00 (rendita catastale attribuita nell'anno 2002).

Sino al 30.06.2010, la sede amministrativa era in via Attilio Gasparro, in un immobile non di proprietà, per cui l'ente pagava mensilmente dei canoni di locazione.

Il trasferimento ha comportato un notevole risparmio in termini di fitti passivi quantificabile in euro 198.000,00 (canone annuo).

L'intero stabile consta di tre piani:

- al piano meno uno vi è la mensa centrale;
- al piano terra vi sono gli uffici amministrativi per l'erogazione borse di studio;
- al 1° piano è presente una sala conferenza, una sala per proiezioni, un salone bar;
- al 2° piano vi sono gli uffici amministrativi;
- al 3° piano ci sono gli uffici del Direttore e dell'Ufficio di Presidenza.

A causa dell'inserimento di detto immobile nel complesso della Casa dello Studente non è stato agevole determinare il valore dello stesso.

L'Ersu di Messina oltre a disporre della Casa dello Studente di via Cesare Battisti, che contando ben 254 posti letto, rappresenta la residenza più importante sia per ubicazione che per capienza per gli studenti dell'Ateneo messinese, dispone anche di altre tre grandi strutture:

➤ Adiacente al polo Universitario di c/da SS. Annunziata, in locali concessi dall'Università di Messina all'Ersu in comodato gratuito permanente è stata realizzata una seconda Casa dello Studente, con 120 posti letto. Anche per questo immobile in uso perpetuo si è proceduto come sopra descritto ottenendo un valore pari ad € 740.770,00 (rendita catastale attribuita nell'anno 2000);

➤ In contrada Papardo, nei pressi della Facoltà di Ingegneria, in locali concessi in comodato gratuito per una durata decennale dall'Università di Messina, è stata realizzata una terza Casa dello Studente, con 92 posti letto, di cui 62 utilizzabili dall'ERSU, gli altri a



disposizione dell'Università. Nulla è stato indicato provvisoriamente in ordine a questi locali perché concessi in uso decennale nel luglio del 2006.

➤ In via Pietro Castellì, Gravitelli, è stata realizzata una quarta Casa dello Studente, sul modello di residence universitario, interamente di proprietà dell'Ente, composta da 30 appartamenti per un totale di 130 posti letto cui vanno aggiunti 6 posti letto che costituiscono la foresteria. Al suddetto bene è stato attribuito un valore di € 1.425.463,34 (rendita catastale attribuita nell'anno 2004) utilizzando i criteri indicati nell'allegato 14 del Testo Coordinato per i beni immobili di proprietà.

Le mense universitarie

Per quel che concerne le quattro mense universitarie:

- la prima è adiacente alla Casa dello Studente di via C. Battisti ed è dotata di 340 posti a sedere, distribuiti in due sale;
- la seconda è inserita nella Casa dello Studente di c/da SS. Annunziata con 240 posti a sedere;
- la terza è inserita nel Polo Universitario di c/da Papardo (Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e di Ingegneria) con 444 posti a sedere;
- la quarta è all'interno del Policlinico Universitario, con 270 posti.
- l'analisi del risultato di amministrazione e la relativa destinazione è rappresentata in un apposito prospetto, che si trasmette in copia;
- la composizione dei residui attivi e passivi è illustrata in un apposito allegato che ai sensi del comma 1 dell'art.40 del Testo Coordinato è stata fatta indicando la distinzione di I livello per anno di formazione ed all'interno di questa per capitolo;
- per i dati relativi al personale dipendente, è dedicato apposito prospetto, mentre l'ulteriore prospetto dedicato alle spese per il personale potrebbe apparire incompleto a causa del peculiare funzionamento dell'Ente i cui dipendenti, incardinati nell'organico del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale, sono pagati direttamente dall'Amministrazione Regionale così come gli accantonamenti per indennità di anzianità ed eventuali trattamenti di quiescenza vengono operati nei relativi capitoli del Bilancio Regionale;
- al 31/12/2015 in questo Ente non era pendente alcun contenzioso.



3. DEROGHE

Nessuna deroga rispetto ai criteri adottati nel precedente esercizio risulta apportata alla valutazione delle poste di bilancio.

Per quanto concerne le altre voci, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

ATTIVO

A - CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE.

Non sussistono crediti verso lo stato ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale.

B - IMMOBILIZZAZIONI

Le "Immobilizzazioni Immateriali" risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, e risultano evidenziate alla voce B, I dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti" non si discosta da quello degli esercizi precedenti.

Le spese per studi, progettazione, ricerche in concessione o con convenzione sono state ammortizzate adottando una percentuale di ammortamento pari al 20%.

Le "Immobilizzazioni Materiali" sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto delle relative quote di ammortamento che per il periodo in esame sono state calcolate mediante applicazione delle aliquote fiscali in misura corrispondente a quella massima consentita.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Le spese "incrementative" sono



state eventualmente computate sul costo di acquisto, solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31.12.2015 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc.

Le immobilizzazioni entrate in funzione nel corso dell'esercizio sono state ammortizzate con aliquote ridotte alla metà rispetto a quelle sopra indicate come riferimento.

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%;

Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%;

Automezzi ad uso specifico 10%;

Mezzi di trasporto aereo 5%;

Mezzi di trasporto marittimi 5%;

Macchinari per ufficio 10%;

Mobili e arredi per ufficio 10%;

Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%;

Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%;

Impianti ed attrezzature 5%;

Hardware 25%;

Equipaggiamento e vestiario 20%;

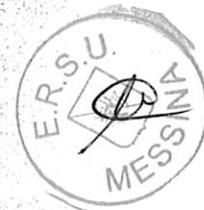
Opere artistiche 2%;

Materiale bibliografico 5%;

Strumenti musicali 20%;

Animali 20%;

Opere ingegno (Software) 20%.



Le “**Immobilizzazioni Finanziarie**” - L'Ersu non possiede immobilizzazioni finanziarie.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I - Rimanenze

Il valore delle rimanenze è pari a zero in quanto l'ente ha esternalizzato i servizi.

C.II - Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore nominale non prevedendosi possibili mancati realizzi.

Non esistono partite in valuta estera.

C.III - Attività finanziarie a breve

Per quanto riguarda questa voce non sussistono valori iscrivibili alla stessa.

C.IV - Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, sono costituite dalle somme depositate sui conti correnti bancari e postali e dalla liquidità giacente presso la cassa economale, sono valutate al valore nominale.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati secondo i principi di competenza temporale e corrispondono a stime prudenziali.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito dal “Fondo di Dotazione”, più gli avanzi economici degli esercizi precedenti e dall'avanzo registrato nell'esercizio 2015.



B - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Non sono imputati nel corso dell'esercizio 2015 contributi in conto capitale.

C - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Non sono imputati nel corso dell'esercizio 2015 fondi per rischi e oneri.

D - TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

All'ente risulta un'unica unità proveniente dall'EAS, per la quale la Regione Siciliana trasferisce per ciascun esercizio un contributo (capitolo 101) corrispondente al trattamento economico della stessa. La restante parte del personale è a totale carico della Regione Siciliana. Le spese per il personale non transitano nel bilancio dell'Ente, le stesse, infatti, sono a carico del bilancio regionale, come stabilito dalla legge istitutiva degli EE.RR.SS.UU, L.R. 20/2002. Quanto sopra determina una osservazione parziale delle spese per il personale. Dal 2009 al 2015, infatti, si è registrata una notevole riduzione di organico, in particolare le figure Dirigenziali da n. 9 unità si sono ridotte a n. 1 unità, con conseguente enorme risparmio per l'Amministrazione Regionale, pari approssimativamente ad € 900.000,00 su base annua. Qualora dette somme fossero state inserite nel bilancio dell'ERSU, dalla elaborazione del prospetto si sarebbe evidenziata, un'enorme riduzione della spesa rispetto al 2009.

Il Fondo del trattamento accessorio del personale dirigenziale riguarda la sola unità ex EAS ed è finanziato dalla Regione Siciliana, lo stesso, infatti, ha un corrispondente capitolo di entrata.

Anche in questo caso rileva la mancata esposizione in bilancio delle somme relative al trattamento accessorio degli altri dirigenti dell'Ente, che evidenzerebbe l'enorme riduzione di cui al punto precedente.



Dati sull'occupazione

ORGANICO	31.12.2015	31.12.2014	VARIAZIONI
DIRIGENTI	1	2	-1
FUNZIONARI	4	5	-1
ISTRUTTORI	3	4	-1
COLLABORATORI	6	6	0
OPERATORE	16	17	-1
TOTALE	30	34	-4

Personale in servizio anno 2015:

- N. 1 dirigente di 3^a fascia: Antonella Costantino;
La dirigente Ruggeri Francesca è stata messa in quiescenza (01.05.2015);
- N. 4 funzionari direttivi: Cingari Marilina (in part-time orizzontale 1.10.2013), Cordaro Giovanni, Cunzolo Francesca e Smeriglio Carlo (in part-time verticale 15.02.2013);
Il funzionario direttivo Mancuso Olivio è stato messo in quiescenza (01.09.2015);
- N. 3 istruttori: Lorino Aurora, Portaro Giuseppa e Vaccarino Carlo;
L'istruttore Raffa Rosa è stata trasferita (il 6.07.2015) presso il Dipartimento Reg.le del Lavoro;
- N. 6 collaboratori: Da Campo Silvana, Garufi Antonio, Giuliano Carmen, Gumina Gaetano, Laganà Natala, Messina Antonino;
- N. 16 operatori: Barbera Pietro, Bertino Sebastiano, Campanella Elvira, Cardone Giuseppe, Cascio Marcello, Costa Santa, D'Amuri Raffaele, Dessì Dolores, Donato Emilia, Donato Francesco, Grillo Teresa, Guglielmo Daniela, Parisi Antonino, Parisi Pietro, Russo Maria Stella, Urzi Maria.

Il signor Lacava Giuseppe è stato trasferito (04.08.15) presso altra amministrazione regionale.

E - DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale.

F - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Le modalità di calcolo dei ratei e risconti passivi sono analoghe a quelle applicate per la corrispondente voce dell'attivo.

Voci dello Stato Patrimoniale



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE.

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	0	0

Non sussistono crediti verso lo stato ed altri enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale.

B) PROSPETTO SULLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI

I° - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
7.758	10.242	-2.484

Il loro valore netto ammonta complessivamente ad € 7.758,00 ed evidenzia un decremento di euro 2.484,00, rispetto all'anno precedente.

Totale movimentazioni delle Immobilizzazioni Immateriali.

Descrizione Costi	Valore 31.12.2014	Incrementi	Amm.to Esercizio	Valore al 31.12.2015
Spese per studi ricerche e progettazioni	10.242	0	2.484	7.758

II° - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.161.450	6.265.809	-104.359

Totale movimentazioni delle Immobilizzazioni Materiali.

Descrizione Costi	Valore al 31.12.2014	Incrementi	Amm.to Esercizio	Valore al 31.12.2015
Terreni e Fabbricati	4.814.256	14.241	54.059	4.774.438
Impianti e Macchinari	1.429.991	11.113	73.438	1.367.666
Altri Beni	21.561	154	2.369	19.346

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ammonta ad € 6.161.450,20.

E' così composto:



Terreni e fabbricati per € 4.774.438;
Impianti e macchinari per € 1.367.666;
Altri beni per € 19.346;

C) ATTIVO CIRCOLANTE

PROSPETTO DEI RESIDUI ATTIVI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.853.574	14.545.321	-10.691.747

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Crediti verso utenti, clienti	163.940	410.408	-246.468
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti Pubblici	2.945.149	11.210.454	-8.265.305
Crediti Tributarî	564.613	1.115.646	-551.033
Crediti verso gli altri	179.872	1.808.813	-1.628.941

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Ammontano ad euro 4.847.296,88, hanno subito una variazione negativa di euro 1.611.669,82 rispetto all'anno precedente. Inoltre, sono costituite da depositi bancari (€ 4.576.613,72) e postali (€ 270.683,16). I saldi bancari sono comprensivi delle competenze maturate e non liquidate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il documento contabile del Conto consuntivo 2015 è composto dalla parte Entrate e dalla parte Spese e presenta al 31/12/15 il seguente risultato di amministrazione:

Avanzo di € 7.313.510,83 come è dimostrato nella tabella della situazione amministrativa allegata al rendiconto e ad esso l'Ente è pervenuto sulla scorta dei seguenti valori emergenti dalla contabilità:

Consistenza di Cassa all' 01/01/15 € 6.458.966,70

Riscossioni c/competenza € 3.534.653,52
c/residui € 4.163.559,89 € 7.698.213,41



Pagamenti	c/competenza € 3.933.423,03	
	c/residui € 5.376.460,20	€ 9.309.883,23
Consistenza di cassa al 31/12/15		€ 4.847.296,88
Residui attivi	es. precedenti € 284.319,00	
	esercizio € 3.569.255,32	€ 3.853.574,32
Residui passivi	es. precedenti € 75.174,76	
	esercizio € 1.312.185,61	€ 1.387.360,37
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		€ 7.313.510,83

D) PROSPETTO SU RATEI E RISCONTI ATTIVI

Per quanto riguarda le fatture relative alle utenze, Enel, Eni e Telecom le stesse sono state imputate seguendo i principi della competenza economica, pertanto non soggette ai risconti. Per i professionisti e collaboratori esterni con disciplinare di incarico si è proceduto nella fase di imputazione dell'impegno di spesa alla suddivisione del costo per frazione d'anno.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ammonta ad euro 13.482.719,38, rispetto a euro 8.046.140,38 presente alla fine dell'esercizio precedente. Si è avuto un incremento di euro 5.313.543,00 dovuto all'avanzo economico di esercizio (2015).

E) PROSPETTO DEI RESIDUI PASSIVI

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.387.360	19.241.313	-17.853.953

Il saldo è così suddiviso:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Verso Banche	0	4.826	-4.826
Debiti verso Fornitori	687.605	6.207.088	-5.519.483
Debiti Tributarî	1.451	102.380	-100.929
Debiti verso istituti di previdenza	16.681	30.204	-13.523
Debiti versî iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	672.949	12.336.411	-11.663.462
Debiti Diversi	8.675	560.404	-551.729

Il totale dei residui passivi ammonta ad € 1.387.360,37 e rappresenta un decremento rispetto all'anno precedente pari ad € 17.853.952,98.

Analisi delle voci del conto economico

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.681.746	12.574.128	-5.892.382

Il valore della produzione ammonta ad euro 6.681.745,63, rispetto ad euro 12.574.128,00 dell'anno precedente, con un decremento pari ad € 5.892.383.

Le entrate correnti (Titolo I) del rendiconto finanziario sono pari ad € 6.686.717,65.

Per riconciliare il dato finanziario con il valore della produzione (All. 11), bisogna eseguire la seguente operazione:

€ 6.686.717,65 Titolo I Entrate Correnti;

€ - 4.972,02 Interessi Attivi presenti nel Titolo I delle entrate capitolo 201 (Interessi attivi su depositi bancari) non inseriti nel valore della produzione (A), ma bensì alla voce C 16 d (proventi diversi dai precedenti).

Pertanto, operando la predetta operazione algebrica avremo un valore coincidente.

I Proventi o Ricavi (Valore della Produzione) pertanto sono formati da:

1.1.1.1

U.P.B. 1 - Trasferimenti dalla Regione

	Capitolo	Importo
Cont.to Reg.le per spese funz. e finalità istituzionali	100	2.866.795,34



Cont.to Reg.le per stipendi personale a tempo ind.to ex Eas	101	58.770,66
Introiti da tasse regionali sul diritto allo studio	103	3.035.480,00
Contributo per oneri prev.li e assist.li dip. a tempo ind.to	105	20.065,49
Cont.to Reg.le pag.to irap su stip. a dip. a tempo ind.to ex Eas	106	6.903,14
Cont.to Reg.le per stip. parte variabile dip. a tempo ind.to ex Eas	107	15.494,00
Cont.to Reg.le per pag.to ind.tà di risultato su stipendi ex Eas	108	12.280,51
Cont.to Reg.le per quota annuale Tfr	109	3.827,35
Totale		6.019.616,49

1.1.1.2

U.P.B. 2 - Trasferimenti da U.E. Stato ed altri EE. LL.

F.di Miur	111	0,00
F.di Miur maggiori entrate anno 2012	111.01	0,00
Totale		0,00

1.1.1.3

U.P.B. 3 - Trasferimenti da altri Enti Pubblici

Contributo università per concerti	120	20.000,00
		20.000,00

1.1.2.3

U.P.B. 3 - Vendita di Beni e Servizi ed altri diritti

Proventi derivanti dall'ospitalità studenti	220	30.378,38
Proventi derivanti dal servizio mensa gest. esterna	223	125.920,83
Proventi derivanti da tesserini mensa	229	2.043,36
Tasse di abilitazione ex art. 4 legge 1378/56	230	13.624,00
Proventi derivanti da quote di partec. test d'ingresso	231	52.300,00
Totale		224.266,57

1.1.2.5

U.P.B. 5 - Restituzioni recuperi e rimborsi diversi

Recuperi vari	252	175.000,00
Recuperi e restituzioni da borse di studio MIUR	258	173.239,61
Entrate per sterilizzazione inversione contabile (Reverse Charge)	259	69.622,96
Totale		417.862,57

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE 6.681.745,63

COSTI DELLA PRODUZIONE



L'importo complessivo dei costi della produzione (Totale Costi B) ammonta ad euro 4.942.375,18, si evince un decremento rispetto all'anno precedente pari ad euro 7.384.626,10.

I costi per materie prime (B 6) sono pari ad € 10.637,58.

Cap.lo	Descrizione	Importo	Pun.to	Descrizione
131	Acq.sto.mat. di consumo	10.557,58	B. 6	per materie prime, sus., cons. e merci
145	Spese per l'acq. di carburanti	80,00	B. 6	per materie prime, sus., cons. e merci
Totale Voce B. 6		10.637,58		

I costi per servizi (B 7) ammontano ad € 4.543.985,95 con un decremento rispetto all'anno precedente pari ad € 7.444.724,30;

Nella tabella seguente vengono descritti i capitoli finanziari confluiti alla Voce B. 7.

Cap.lo	Descrizione	Importo	Pun.to	Descrizione
137	Spese postali	402,43	B. 7	per servizi
140	Spese telefoniche	22.800,35	B. 7	per servizi
141	Spese per l'energia elettrica	233.990,04	B. 7	per servizi
143	Spese per la pulizia	906.475,62	B. 7	per servizi
144	Canoni d'acqua e gas	121.968,54	B. 7	per servizi
146	Trasporti e facchinaggi	0,00	B. 7	per servizi
148	Spese per studi indagini e rilevazioni	35.000,00	B. 7	per servizi
149	Onorari e compensi per speciali incarichi	3.161,65	B. 7	per servizi
150	Spese per servizi di elaborazione dati	52.885,71	B. 7	per servizi
152	Manutenzione e riparazione	127.968,18	B. 7	per servizi
153	Trattamento per missioni all'interno e all'esterno	4.288,98	B. 7	per servizi
155	Oneri per consulenze	10.676,80	B. 7	per servizi
156	Spese per l'erogazione servizio mensa	595.194,12	B. 7	per servizi
158	Spese di lavanderia	3.500,00	B. 7	per servizi
159	Spese per assicurazioni	15.102,00	B. 7	per servizi
160	Spese diverse	4.559,92	B. 7	per servizi
161	Spese e commissioni bancarie	229,92	B. 7	per servizi
163	Spese urgenti e indifferibili	22.267,44	B. 7	per servizi
164	Rimborso spese per missioni revisori dei conti	14.680,80	B. 7	per servizi
430	Mobilità internazionali	5.800,00	B. 7	per servizi
432	Interventi a favore portatori di handicap	0,00	B. 7	per servizi
433	Contributi campus e altri tirocini formativi	462,00	B. 7	per servizi
436	Erogazione borse di studio	2.145.686,96	B. 7	per servizi
439	Sussidi straordinari	8.700,00	B. 7	per servizi
440	Attività culturali ricreative e sportive	20.000,00	B. 7	per servizi
446	Erogazione borse di studio da fondi Miur	0,00	B. 7	per servizi
446.01	Erogazione borse di studio da fondi Miur	0,00	B. 7	per servizi
447	Attività culturali ricr.ve e sportive finanziate dall'Ersu	26.459,74	B. 7	per servizi
448	Costi derivanti da organizzazione test universitari	85.000,00	B. 7	per servizi

450	Oneri diversi straordinari	6.658,80	B. 7	per servizi
451	Spese non classificabili in altre voci	7.915,40	B. 7	per servizi
603	Compensi, indennità e rimborsi revisori dei conti	0,00	B. 7	per servizi
673	Restituzioni e rimborsi diversi	0,00	B. 7	per servizi
675	Pagamento borse di studio	55.035,55	B. 7	per servizi

Totale Voce B. 7 4.536.870,95

La riconciliazione tra la voce B 7 (costi per la produzione per servizi) dell'allegato 11 e gli impegni assunti nell'aggregato economico I alle U.P.B 2 spese per acquisto di beni di consumo e di servizi e U.P.B 4 spese per prestazioni istituzionali è di seguito descritta:

Totale voce B 7	€ 4.543.985,95
Totale U.P.B 2 + U.P.B 4	€ 4.477.898,78
Differenza	€ 66.087,17

Dal saldo iniziale di € 4.477.898,78 delle voci della contabilità finanziaria, aggiungendo e sottraendo i capitoli di seguito elencati si ha la riconciliazione:

Saldo Iniziale pari ad	€ 4.477.898,78-
Capitolo 130	€ 0,00 (-);
Capitolo 131	€ 10.557,58 (-);
Capitolo 145	€ 80,00 (-);
Capitolo 600	€ 0,00 (+);
Capitolo 601	€ 0,00 (+);
Capitolo 603	€ 0,00 (+);
Capitolo 673	€ 0,00 (+);
Capitolo 675	€ 55.035,55 (+);
Capitolo 450	€ 6.658,80 (+);
Capitolo 451	€ 7.915,40 (+);
Differenza risconti	€ 7.115,00 (+);
Saldo finale	€ 4.543.985,95

I costi per il personale alla voce B 9 del C. E. sono pari ad € 182.480,31, e sono così suddivisi:

Voce B 9 a Salari e Stipendi	pari ad € 107.427,11;
Voce B 9 b Oneri Sociali	pari ad € 60.215,56;
Voce B 9 e Altri Costi	pari ad € 14.837,64;

Le somme sopra indicate coincidono con gli impegni assunti nel rendiconto finanziario spese alla voce U.P.B 1 (Oneri per il personale in attività di servizio) dell'aggregato economico I.



Detti costi in parte si riferiscono ad un'unica unità proveniente dall'EAS, per la quale la Regione Siciliana ha trasferito un contributo vedi cap.li di entrata 101-105-106-107-108 e 109 corrispondente al trattamento economico della stessa. La restante parte del personale di ruolo è a tempo indeterminato ed è totalmente a carico della Regione Siciliana.

Inoltre al capitolo 103 di spesa è imputata la somma pari ad € 14.837,64 per l'utilizzazione in posizione di comando dell'ing. Giovanni Briguglio (Comune di Nizza), così come previsto nella convenzione. Egli presta la propria attività lavorativa presso l'Ersu di Messina per 12 ore settimanali per le quali l'Ente provvede all'erogazione delle competenze economiche spettanti.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 è stato istituito il capitolo 259 entrate per sterilizzazione inversione contabile iva (Reverse Charge);

Gli enti in contabilità finanziaria, registrano le spese effettuate nell'ambito di attività commerciali, soggette al meccanismo dell'inversione contabile (reverse charge), come segue:

- a. la spesa concernente l'acquisizione di beni o di servizi è impegnata per l'importo comprensivo di IVA;
- b. tra le entrate correnti si accerta un'entrata di importo pari all'IVA derivante dall'operazione di inversione contabile, al capitolo codificato E.3.05.99.03.001 *Entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (reverse charge)*;
- c. emette un ordine di pagamento a favore del fornitore per l'importo fatturato al lordo dell'IVA a valere dell'impegno di spesa di cui alla lettera a, con contestuale ritenuta per l'importo dell'IVA;
- d. a fronte della ritenuta IVA indicata alla lettera a. si provvede all'emissione di una reversale in entrata di pari importo a valere dell'accertamento di cui alla lettera b;
- e. alle scadenze per la liquidazione dell'IVA, in considerazione delle risultanze delle scritture della contabilità economico patrimoniale e delle scritture richieste dalle norme fiscali, l'ente determina la propria posizione IVA e, se risulta un debito IVA, impegna la relativa spesa alla voce codificata U.1.10.03.01.000 "Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali".

Per quanto riguarda le quote di ammortamento si sono utilizzate le aliquote dell'allegato "a" del decreto ministeriale del 31.12.1988. L'ammortamento è stato ridotto del 50% per la prima annualità.



Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (voce B 10 a) sono pari ad € 2.484,00 corrispondente al 20% del costo storico imputato al 700. Gli ammontari complessivi degli ammortamenti vanno dedotti direttamente dai valori originari dei beni, a cui gli ammortamenti si riferiscono.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono pari ad € 132.360,80.

L'importo pari ad € 132.360,80 risulta così composto:

€ 64.035,41 rappresenta il 5% di € 1.263.748,20 più gli ammortamenti (ridotti al 50% prima annualità) relativi al 2015 pari ad € 847,99 imputati al capitolo 701;

€ 291,53 rappresenta il 5% (ridotto al 50% prima annualità) di € 5.830,50 capitolo 702;

€ 348,96 rappresenta il 20% (ridotto al 50% prima annualità) di € 3.244,80 capitolo 714, su un bene il residuo da ammortizzare era pari ad € 300,00;

€ 54.059,60 rappresenta il 3% dell'importo di € 1.794.866,00 più la somma di € 213,62 relativa agli ammortamenti su € 14.241,36;

Si sottolinea che per l'importo di € 10.860,00, imputato sempre al capitolo 711, si è proceduto con l'ammortamento in conto in quanto considerati oneri pluriennali da ammortizzare.

Infine, relativamente al capitolo 711, si rileva che sono stati impegnati € 3.095.603,38, per lavori di adeguamento sismico della Casa dello Studente (€ 1.329.804,00 + € 1.765.799,38).

Tali somme, non sono state ancora ammortizzate, in quanto la ristrutturazione della Casa dello Studente avverrà nel corso dell'esercizio finanziario 2016;

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 72.910,54.

Confluiscono in detta voce i seguenti capitoli:

Cap.lo	Descrizione	Importo	Pun.to	Descrizione
130	Acquisto di libri e riviste	0,00	b. 14	oneri diversi di gestione
612	Tasse comunali	55.963,64	b. 14	oneri diversi di gestione
615	Imposte tasse e tributi vari	1.459,76	b. 14	oneri diversi di gestione
616	Tassa di circolazione automezzi	0,00	b. 14	oneri diversi di gestione
617	Imposta regionale sul reddito	15.487,14	b. 14	oneri diversi di gestione
Totale voce b. 14		72.910,54		

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ammontano ad euro 4.972,02 e si riferiscono agli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio 2015 sui depositi bancari e postali (imputati alla voce C.16.d).

Proventi e oneri straordinari

Alle voci E 22 del C.E. sono state imputate le sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui pari ad € 14.717.162,88, mentre alla voce E 23 sono state contabilizzate le sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui per un importo pari ad € 10.097.442,21. La differenza tra i due valori è pari ad € 4.619.720,67.

La diminuzione dei residui passivi economicamente parlando rappresenta una variazione economica positiva, in quanto evidenzia una diminuzione dei debiti stessi. Pertanto va imputata come sopravvenienza attiva.

Infine l'avanzo economico ammonta ad € 6.364.063,14.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per eventuali fatti di rilievo che meritano di essere segnalati.

Messina, 14.12.2016

IL DIRETTORE
Dott.ssa Antonella Costantino


Il Responsabile di Ragioneria




Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Fabio D'Amore
